

ORCHESTRA MULTIETNICA

di AREZZO

diretta da **Enrico Fink**

collaborazione alla direzione **Massimiliano Dragoni**

Premessa



Tracciamo un percorso di culture e di tradizioni. Un percorso di pace, di nomadismo e di amore per le proprie radici, che dal Nord Africa sale per la Turchia, la Grecia, i Balcani, l'Est Europeo, e arriva fino al nostro Paese, alle coste bagnate da quello stesso Mediterraneo che unisce e allontana i popoli. Un percorso che parte dalle antiche pietre che riconobbero le tre grandi religioni, dalla terra che venne attraversata dalla tribù unificante di Abramo e che traccia la via dei tanti tentativi di conquista da parte dell'Occidente. Oggi un percorso di nuove migrazioni.

Proviamo a pensare alle musiche che attraversano i cuori della gente di quelle terre. Proviamo a capirle. Scopriremo che le radici non sono poi così lontane tra di loro come si crede. La cultura e le tradizioni hanno tanto in comune: i sapori, i ritmi, i suoni.

*Proviamo a pensare alla drammatica necessità di fermare la spirale di guerra, di trovare una soluzione di pace giusta ed una convivenza fondata sul riconoscimento dei diritti di tutti all'esistenza, alla creatività, alla vita. **Cultura e musica significano pluralità, confronto e mescolanza.***

Questi i principi ispiratori del progetto che ha portato alla costituzione dell'**Orchestra Multietnica di Arezzo**.

La storia, gli obiettivi

L'Orchestra Multietnica di Arezzo (**OMA**), nasce nel 2007 da un percorso formativo, aperto alla partecipazione di musicisti italiani e stranieri e finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento delle strutture di base delle musiche tradizionali delle aree del mediterraneo, per incrociarle con la tradizione italiana ed europea e predisporre un repertorio basato sulla contaminazione.

L'attività dell'OMA si è ad oggi sviluppata dando vita ad un progetto produttivo di tipo professionale, pur mantenuto la caratteristica del *laboratorio permanente*, tuttora aperto a nuovi inserimenti, soprattutto per quanto riguarda i musicisti stranieri.

Il laboratorio permanente, così come le tante altre attività rivolte al mondo della scuola (laboratori produttivi presso il Liceo Musicale e lezioni concerto presso scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado), che i musicisti dell'OMA realizzano nel corso dell'anno, costituiscono un forte contributo alla creazione di una società locale multiculturale coesa, in cui la diversità culturale sia considerata come un valore ed un arricchimento reciproco.

Il nucleo storico dell'Orchestra Multietnica di Arezzo propone un repertorio che spazia dalla tradizione araba a quella ebraica, dal Mediterraneo all'est Europa al Bangladesh, alla taranta pugliese, offrendo al pubblico una vera e propria festa di suoni e colori coordinata magistralmente da Enrico Fink, grande esperto di Musica tradizionale ebraica e di word music in generale.

Nel maggio **2009** è uscito il primo CD dell'OMA, **ANIMAMETICCIA** (Maxresearch/Officine della Cultura) distribuito da Materiali Sonori.



Sempre nel **2009**, una collaborazione con Stefano “**CISCO**” Bellotti ha prodotto un nuovo repertorio ed una serie di concerti dell’Orchestra assieme all’ex voce dei “Modena City Ramblers” da cui sono stati ricavati brani inseriti nei CD “Cisco dal vivo volume 1 e volume 2”.

Ad agosto **2010** l’OMA incontra la grande voce di **RAIZ**, sperimentatore, già leader degli *Almamegretta*. Un protagonista straordinario e controcorrente nella musica italiana degli ultimi vent’anni che ha recentemente scoperto il fascino millenario della tradizione musicale ebraica, klezmer e yiddish. Da qui l’incontro con Enrico Fink, direttore dell’Orchestra e importante studioso delle proprie radici culturali.

Nel **2010** il MEI e Amnesty International riconoscono all’OMA il **Premio Suoni di Confine** per l’attività Live.

Nell’estate **2011** arriva la collaborazione con **MONI OVADIA**, l’orchestra si confronta con il suo spessore e si proietta verso nuove avventure musicali. Ovadia: autore, musicista, cantante, attore; grande conoscitore e protagonista della cultura ebraica, dal Mediterraneo all’Est Europa, ma anche libero spirito del nostro tempo, interprete dell’Italia di oggi, della sua ricchezza culturale e delle sue miserie e contraddizioni.

Sempre nel **2011**, dodici musicisti dell’OMA (diretti da Enrico Fink), vanno a costituire la parte musicale dello spettacolo *CREDO IN UN SOLO DIO*, con **AMANDA SANDRELLI**. Lo spettacolo è scritto da Stefano Massini proprio per l’Orchestra Multietnica. Il progetto, definito dallo stesso autore “evento teatrale-musicale per attrice e orchestra”, viene replicato nel corso delle stagioni 2011/12, 2012/13 e 2013/14.

Ad Agosto **2012**, l’OMA produce un nuovo concerto, arrangiando alcune tra le più belle canzoni di Ivan Graziani che vengono cantate con l’OMA da **FILIPPO GRAZIANI**, figlio del Cantautore scomparso nel 1997.



Il **2013** è l’anno dell’uscita del secondo CD dell’OMA, **PORTOSANTAGOSTINO** (Officine della Cultura/Materiali Sonori Associated) distribuito da Materiali Sonori.

Sempre nel **2013** l’OMA incontra la **BANDABARDÒ. ERRIQUEZ e FINAZ**, i due leader indiscussi di Bandabardò, sono sul palco assieme all’Orchestra Multietnica per cantare e suonare alcuni brani scelti tra i più rappresentativi dell’ampio repertorio della Banda, arrangiati per l’Orchestra da Enrico Fink.

Nuova preziosa collaborazione è quella dell’estate **2014** con **SHEL SHAPIRO**, voce protagonista di un decennio di musica italiana (*The Rockes*) ed ora versatile artista e produttore. La produzione torna in scena nel **2016** con una breve tournée in alcuni teatri storici della regione Toscana a cura di Fondazione Toscana Spettacolo.

L’anno **2015** è per l’OMA l’anno del ritorno allo studio e all’approfondimento dando vita ad un laboratorio con **FRANK LONDON**, trombettista e compositore di New York, leader del gruppo *The Klezmatics*. Laboratorio dall’anima klezmer finalizzato ad un concerto sul grande palcoscenico del Cortona Mix Festival, uno dei Festival più importanti della Val di Chiana Toscana.

L’attuale formazione dell’OMA è costituita da circa 35 musicisti provenienti da Albania, Palestina, Libano, Tunisia, Argentina, Colombia, Bangladesh, Romania, Russia, Svizzera e dalle più svariate regioni italiane.



OMA - Orchestra Multietnica di Arezzo
è un progetto di **Massimo Ferri** per **Officine della Cultura**

info: **Officine della Cultura**
Via Trasimeno, 16 - 52100 Arezzo
Tel 0575.27961
info@officinedellacultura.org
www.officinedellacultura.org - www.orchestramultietnica.net